



vivere

DON LUIGI STURZO



Sacerdote, (Caltagirone 1871 - Roma 1959) nel 1919 fonda il Partito Popolare Italiano riaprendo la via ad un impegno dei cattolici nella politica italiana, dopo decenni di duro contrasto tra Chiesa e Stato, oppositore di Mussolini, anti-fascista ma nel 1924 deve andare in esilio, studioso del totalitarismo, infine senatore a vita della Repubblica. Tutto questo è stato don Luigi Sturzo. Farà ritorno in Italia solo nel 1946. Nel frattempo si dimostra un acuto analista del totalitarismo, sistema politico che allora era in auge in vari paesi europei.

ALCIDE DE GASPERI

Servo di Dio



UNO STATISTA
GUARDA
ALLA PROSSIMA
GENERAZIONE

(Pieve Tesino 1881 - Sella di Valsugana 1954). Politico italiano democristiano e presidente del consiglio (1945-53), promuove con insistenza e convinzione l'unità europea. Milita nel Partito Popolare Italiano, per il quale diviene deputato nel 1921. Antifascista, nel 1926 è dichiarato decaduto dal mandato, arrestato e poi rilasciato dal regime fascista. Dopo la liberazione nel 1944 è fondatore del partito Democrazia Cristiana di cui diventa Segretario. Nel 1945 è designato alla guida del governo e consolida la posizione filo-statunitense dell'Italia, sancita dalla sua adesione alla NATO, nel 1949. Trionfa nelle elezioni del 1948 e ottiene l'inclusione nel piano Marshall. La chiesa lo ha già dichiarato "Servo di Dio".

DON PRIMO MAZZOLARI



LA CROCE
E L'ULIVO
NON FANNO
PAURA

(Cremona, 13 gennaio 1890 – Cremona, 12 aprile 1959) è stato un presbitero, scrittore e partigiano italiano. Parroco di Bozzolo, fu una delle più significative figure del cattolicesimo italiano nella prima metà del Novecento. Il suo pensiero anticipò alcune delle istanze dottrinarie e pastorali del Concilio Vaticano II (in particolare relativamente alla "Chiesa dei poveri", alla libertà religiosa, al pluralismo, al "dialogo coi lontani", alla distinzione tra errore ed erranti). Sul piano politico, una decisa opposizione all'ideologia fascista e ad ogni forma di ingiustizia e di violenza; tra l'altro nascose e salvò, durante la guerra, numerosi ebrei e antifascisti. Primo Mazzolari è morto dopo un malore mentre predicava, ed è stato sepolto nella chiesa di San Pietro Apostolo a Bozzolo.

DON ZENO SALTINI

servo di Dio



LA FRATERNITÀ
È LA LEGGE.
IL VANGELO
È LA SOSTANZA

Don Zeno nacque a Fossoli di Carpi il 30 agosto 1900 e si spense il 15 gennaio 1981. Fu ordinato sacerdote nel 1931 e, in occasione della sua prima messa, accolse come figlio un giovane uscito dal carcere, il primo degli oltre cinquemila bambini in difficoltà che negli anni sono stati cresciuti e istruiti. Nel creare la comunità di Nomadelfia, incontrò non poche resistenze da parte della Chiesa, tanto che su sua stessa richiesta era stato anche ridotto allo stato laicale e poi riammesso al sacerdozio, negli anni Cinquanta. Oggi, ad occuparsi dei bambini, ci sono le "mamme per vocazione", donne che volontariamente hanno deciso di seguire l'esempio di don Zeno e di accudire gli ospiti della comunità.

GIORGIO LA PIRA



Giorgio La Pira, "il sindaco santo", nacque nel 1904 a Pozzallo, nella solare Sicilia, e morì nel 1977 a Firenze. Il futuro costituente cattolico, sindaco di Firenze e inesauribile promotore di progetti di pace fu capace di unire i principi evangelici e un profondo ecumenismo religioso agli ideali di Maritain e Mounier ma anche alle tesi economiche di Keynes e Beveridge, al dialogo con mons. Montini, Fanfani, don Mazzolari e altre figure cruciali nella genesi della Democrazia cristiana; il tutto senza mai allontanarsi da un concreto impegno quotidiano con i poveri e i senzatetto.

GIUSEPPE LAZZATI

Venerabile



«CITTÀ
DELL'UOMO
A MISURA
D'UOMO»

Giuseppe Lazzati, nacque a Milano nel 1909, aderì giovanissimo all'Azione Cattolica. Studioso e docente di Letteratura Cristiana Antica, fu fermamente convinto del compito speciale dei laici nella Chiesa e nella società. Eletto nell'Assemblea Costituente nelle fila della Democrazia cristiana, fu per molti anni rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Colpito da tumore all'intestino, diede vita nei suoi ultimi giorni all'associazione «Città dell'uomo». Morì nella clinica Capitanio di Milano il 18 maggio 1986. Il 5 luglio 2013 ha ottenuto il titolo di Venerabile. I suoi resti mortali riposano presso l'Eremo San Salvatore a Erba, in provincia di Como.

CARLO CARRETTO



SE AMATE,
NON PENSATE
AD ALTRO,
AMATE

Carlo Carretto nacque ad Alessandria, il 2 aprile 1910, da famiglia contadina. Militante dell'Azione Cattolica, professore e, nel 1940, direttore di scuola, fu esonerato a causa della sua opposizione al regime fascista. Nel 1946 divenne presidente della G.I.A.C. (Gioventù Italiana di Azione Cattolica). Nel 1953, per il contrasto con chi progettava un'alleanza con la destra, si dimise. Maturò la decisione di entrare nella Fraternità dei piccoli fratelli di Gesù, famiglia Charles de Foucauld. In Algeria per dieci anni, condusse una vita eremitica nel Sahara. Esperienza di vita interiore e di preghiera, nel silenzio e nel lavoro. Nel 1965, tornato in Italia si stabilì a Spello (Perugia), in un antico convento disabitato. Ben presto, la fama di cui fratel Carlo godeva, cominciò a richiamare moltissime persone, credenti o no: accoglienza, preghiera e riflessione. La notte del 4 ottobre 1988, festa di Francesco d'Assisi, entrò nell'abbraccio di Dio.

DON GIUSEPPE DOSSETTI



I CRISTIANI
SI RICOMPATTANO
SOLO
SULL'EVANGELO

(Genova 1913 - Monteveglio 1996). Da giovane si iscrisse all'Azione Cattolica e a soli ventuno anni si laureò in giurisprudenza. Animato da profonde convinzioni politiche e morali, antifascista, partecipò alla Resistenza e divenne Presidente del Comitato di Liberazione Nazionale di Reggio Emilia. Professore incaricato di Diritto ecclesiastico all'Università di Modena. Dal 1945 vicesegretario della Democrazia Cristiana e poi eletto alla Costituente. Netta fu la sua contrapposizione alla linea politica seguita da Alcide De Gasperi, realizzò grandi riforme: quella agraria, quella tributaria, l'istituzione della Cassa del Mezzogiorno. Abbandonò la politica attiva nel 1951, ma ancora cinque anni dopo tentò di conquistare la poltrona di sindaco di Bologna. Il 6 gennaio 1956 pronunciò i voti religiosi nella comunità monastica della "Piccola Famiglia dell'Annunziata" da lui fondata, basata su "silenzio, preghiera, lavoro e povertà". Dossetti ricevette tre anni dopo l'ordinazione presbiterale. Negli anni '60 partecipò ai lavori conciliari quale collaboratore del cardinale Lercaro. A Monte Sole, frazione di Marzabotto, Dossetti ha voluto fosse l'ultima dimora dei suoi resti mortali.

ALDO MORO



VIVERE
IL TEMPO
CON LE SUE
DIFFICOLTÀ

(Nato a Maglie 1916 - morto a Roma 1978). Tra i fondatori della Democrazia cristiana e suo rappresentante alla Costituente, ne divenne segretario (1959). Fu più volte ministro e come presidente del Consiglio guidò diversi governi di centro-sinistra (1963-68), promuovendo (1974-76) la cosiddetta strategia dell'attenzione verso il Partito comunista. Nel 1978 Moro fu rapito e ucciso dalle Brigate rosse.

CHIARA LUBICH



VOLERE
IL BENE PUBBLICO,
COME FOSSE
IL PROPRIO

Chiara Lubich nasce a Trento il 22 gennaio 1920, in una famiglia di modeste condizioni. Dalla madre eredita la fede cristiana, dal padre socialista, una spiccata sensibilità sociale. Diplomata maestra elementare, negli anni 1939-43 si dedica all'insegnamento. Alla ricerca della verità, riprende gli studi all'Università di Venezia, ma non può proseguirli a causa del secondo conflitto mondiale. A 23 anni "sposa" Dio con voto perpetuo di castità e nel pieno del conflitto resta a Trento per aiutare i bisognosi. Proprio la decisione di vivere concretamente il Vangelo, condiviso con le sue amiche, scatena forti reazioni. Ed è proprio in quegli anni bui, sotto i bombardamenti, che scopre nel Vangelo quei valori dello spirito che ricostruiscono l'uomo e il tessuto della società disgregata, coinvolgendo via via persone di ogni età, categoria sociale, razza, cultura e fedi nei cinque continenti. Muore il 14 marzo 2008.

DON LORENZO MILANI



SORTIRNE INSIEME
È POLITICA.
DA SOLI
È AVARIZIA

Don Lorenzo Milani, (Firenze, 27 maggio 1923 – Firenze, 26 giugno 1967). La sua figura di prete è legata all'esperienza didattica rivolta ai bambini poveri nella disagiata e isolata scuola di Barbiana, nella canonica della chiesa di Sant'Andrea. I suoi scritti innescarono aspre polemiche, coinvolgendo la Chiesa cattolica, gli intellettuali e politici dell'epoca; Milani fu un sostenitore dell'obiezione di coscienza opposta al servizio militare maschile (all'epoca obbligatorio in Italia); per tale motivo fu processato per apologia di reato e poi assolto.

TINA ANSELMI



BISOGNA
(HE LE DONNE
LOTTINO
PER LE ALTRE
DONNE

Anselmi Tina - Donna politica italiana (Castelfranco Veneto 1927 - ivi 2016). Iscrittasi nel 1944 alla Democrazia Cristiana, di cui in seguito divenne uno degli esponenti di spicco, prese anche parte attiva alla Resistenza e alla lotta partigiana. Deputato dalla V alla X legislatura (dal 1968 al 1992), è stata la prima donna italiana a ricoprire la carica di ministro (del Lavoro, 1976-78, e della Sanità, 1978-79); dal 1981 al 1985 è stata presidente della Commissione d'inchiesta sulla loggia massonica P2. Tra i principali sostenitori della riforma che ha condotto alla creazione del Servizio sanitario nazionale, è stata più volte candidata alla Presidenza della Repubblica, sostenuta sia da politici che dalla società civile.